



Camera di Commercio
Industria Artigianato
Agricoltura
di Forlì-Cesena

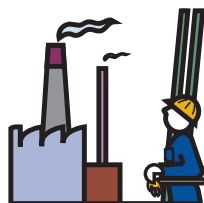
I NUMERI DELL' ECONOMIA

*INDICATORI STATISTICI
della provincia di Forlì - Cesena*

2000

Uffici Studi e Statistica

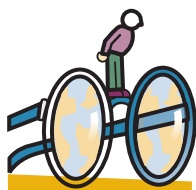
Sommario



01

Sguardo generale	3
Popolazione	4
Ricchezza	5
Lavoro	7
Imprenditorialità	9
Struttura produttiva	10
Servizi alle imprese	11

Agricoltura	12
Industria manifatturiera	14
Commercio interno	23
Commercio estero	24
Turismo	26
Trasporti	27
Artigianato	29





Aggregazioni territoriali

02

VALLATE

Valle del Tramazzo
Modigliana
Tredozio

Valle del Montone
Castrocaro -Terra del Sole
Dovadola
Portico e San Benedetto
Rocca San Casciano

Valle del Rabbi
Predappio
Premilcuore

Valle del Bidente
Civitella di Romagna
Galeata
Meldola
Santa Sofia

Valle del Savio
Bagno di Romagna
Mercato Saraceno
Sarsina
Verghereto

Valle Uso-Rubicone
Borghi
Montiano
Roncofreddo
Sogliano al Rubicone

Area del Basso Rubicone
Gambettola
Gatteo
Longiano
San Mauro Pascoli
Savignano sul Rubicone

Grandi centri
Cesena
Forlì

Comuni di cintura
Bertinoro
Cesenatico
Forlimpopoli

ALTIMETRIA

Montagna
Portico e San Benedetto
Premilcuore
Santa Sofia
Bagno di Romagna
Verghereto

Collina
Modigliana
Tredozio
Castrocaro -Terra del Sole
Dovadola
Rocca San Casciano
Predappio
Civitella di Romagna
Galeata
Meldola
Mercato Saraceno
Sarsina
Borghi
Montiano
Roncofreddo
Sogliano al Rubicone

Pianura
Gambettola
Gatteo
Longiano
San Mauro Pascoli
Savignano sul Rubicone
Cesena
Forlì
Bertinoro
Cesenatico
Forlimpopoli

COMPENSORIO DI FORLÌ

Montagna Forlivese
Portico e San Benedetto
Premilcuore
Santa Sofia

Collina Forlivese
Castrocaro -Terra del Sole
Civitella di Romagna
Dovadola
Galeata
Meldola
Modigliana
Predappio
Rocca San Casciano
Tredozio

Pianura Forlivese
Bertinoro
Forlì
Forlimpopoli

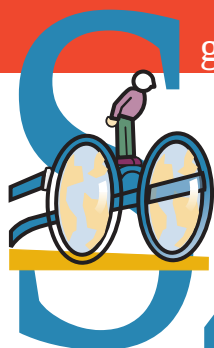
COMPENSORIO DI CESENA

Montagna Cesenate
Bagno di Romagna
Verghereto

Collina Cesenate
Borghi
Mercato Saraceno
Montiano
Roncofreddo
Sarsina
Sogliano al Rubicone

Pianura Cesenate
Cesena
Cesenatico
Gambettola
Gatteo
Longiano
San Mauro Pascoli
Savignano sul Rubicone





POPOLAZIONE ED ECONOMIA

Situazione al 31/12/2000

COMUNI e aggregazioni territoriali	POPOLAZIONE			ATTIVITÀ ECONOMICHE iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio			
	Superficie Km ²	Popolazione	Densità ab/Km ²	Unità locali (*)	Addetti(**) dichiarati	Imprese(*)	Imprese / 100 abitanti
Bagno di Romagna	233,44	6.140	26	797	1.920	684	11,1
Bertinoro	56,89	9.283	163	1.218	3.453	1.103	11,9
Borghi	30,10	2.042	68	265	298	237	11,6
Castrocaro-Terra del Sole	38,92	6.002	154	765	1.312	687	11,4
Cesena	249,45	90.321	362	10.974	26.894	9.752	10,8
Cesenatico	45,13	21.887	485	3.639	5.826	3.128	14,3
Civitella di Romagna	117,80	3.807	32	554	773	506	13,3
Dovadola	38,77	1.580	41	180	304	159	10,1
Forlì	228,19	107.827	473	12.516	32.778	11.053	10,3
Forlimpopoli	24,47	11.394	466	1.252	2.397	1.125	9,9
Galeata	63,00	2.242	36	275	443	240	10,7
Gambettola	7,58	9.329	1.231	1.052	2.169	939	10,1
Gatteo	14,15	6.739	476	1.004	2.481	870	12,9
Longiano	23,62	5.467	231	817	2.432	740	13,5
Meldola	78,85	9.284	118	1.221	2.113	1.126	12,1
Mercato Saraceno	99,75	6.206	62	805	1.496	729	11,7
Modigliana	101,25	4.749	47	522	1.761	460	9,7
Montiano	9,30	1.578	170	206	221	200	12,7
Portico e San Benedetto	60,57	871	14	116	121	97	11,1
Predappio	91,64	6.081	66	713	1.599	658	10,8
Premilcuore	98,75	896	9	113	172	103	11,5
Rocca San Casciano	50,20	2.103	42	246	618	219	10,4
Roncofreddo	51,72	2.818	54	419	548	389	13,8
San Mauro Pascoli	17,34	9.333	538	1.148	3.357	998	10,7
Santa Sofia	148,56	4.239	29	425	992	373	8,8
Sarsina	100,85	3.765	37	515	1.020	474	12,6
Savignano sul Rubicone	23,17	14.412	622	1.745	4.700	1.477	10,2
Sogliano al Rubicone	93,36	2.899	31	387	743	348	12,0
Tredozio	62,31	1.328	21	144	273	130	9,8
Verghereto	117,68	2.037	17	321	456	295	14,5
PROV. DI FORLÌ- CESENA	2.376,81	356.659	150	44.354	103.670	39.299	11,0
MONTAGNA FORLIVESE	307,88	6.006	20	654	1.285	573	9,5
COLLINA FORLIVESE	642,74	37.176	58	4.620	9.196	4.185	11,3
PIANURA FORLIVESE	309,55	128.504	415	14.986	38.628	13.281	10,3
COMPENSAZIONE DI FORLÌ	1.260,17	171.686	136	20.260	49.109	18.039	10,5
MONTAGNA CESENATE	351,12	8.177	23	1.118	2.376	979	12,0
COLLINA CESENATE	385,08	19.308	50	2.597	4.326	2.377	12,3
PIANURA CESENATE	380,44	157.488	414	20.379	47.859	17.904	11,4
COMPENSAZIONE DI CESENA	1.116,64	184.973	166	24.094	54.561	21.260	11,5
MONTAGNA	659,00	14.183	22	1.772	3.661	1.552	10,9
COLLINA	1.027,82	56.484	55	7.2171	3.522	6.562	11,6
PIANURA	689,99	285.992	414	35.365	86.487	31.185	10,9
VALLE DEL TRAMAZZO	163,56	6.077	37	666	2.034	590	9,7
VALLE DEL MONTONE	188,46	10.556	56	1.307	2.355	1.162	11,0
VALLE DEL RABBI	190,39	6.977	37	826	1.771	761	10,9
VALLE DEL BIDENTE	408,21	19.572	48	2.475	4.321	2.245	11,5
VALLE DEL SAVIO	551,72	18.148	33	2.438	4.892	2.182	12,0
VALLE USO-RUBICONE	184,48	9.337	51	1.277	1.810	1.174	12,6
AREA DEL BASSO RUBICONE	85,86	45.280	527	5.766	15.139	5.024	11,1
GRANDI CENTRI	477,64	198.148	415	23.490	59.672	20.805	10,5
COMUNI DI CINTURA	126,49	42.564	337	6.109	11.676	5.356	12,6
COMUNI MARITTIMI	99,79	52.371	525	7.536	16.364	6.473	12,4
COMUNI TERMALI	329,25	21.425	65	2.780	6.685	2.474	34,5

(*) - A questi vanno aggiunte 13 unità con codice comune non compreso fra quelli della provincia

(**) - Il dato degli addetti è riferito al 31.12.1999

Fonti: ISTAT, Comuni e Infocamere (Stock View)

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

Popolazione



La popolazione della provincia è rimasta sostanzialmente stabile prevalentemente per effetto dei flussi migratori, dati i saldi naturali negativi. A fine 2000 in provincia gli abitanti erano 356.659 di cui 171.686 nel comprensorio di Forlì e 184.973 in quello di Cesena. In pianura risiedono 285.992 abitanti, in collina 56.484 mentre solo 14.183 nei comuni di montagna. I comuni più popolosi sono Forlì, con 107.827 abitanti, e Cesena con 90.321

abitanti. La densità demografica a fine 2000 è pari a 150 abitanti per kmq: 136 ab/kmq nel comprensorio di Forlì, 166 ab/kmq in quello di Cesena.

Dall'analisi per classi d'età si evidenzia un indice di carico sociale pari a 49,2 nel 2000 contro 45,0 nel 1991, ancor più preoccupante se si considera che delle 49,2 persone a carico, ogni 100 in età lavorativa, solo 17,3 sono giovani mentre ben 31,9 sono anziani.

POPOLAZIONE Provincia di Forlì-Cesena

Popolazione residente al 31/12/2000	356.659
di cui Comprensorio Forlì	171.686
di cui Comprensorio Cesena	184.973

Principali indicatori demografici (anno 2000)

tasso generico di natalità	8,4
tasso generico di mortalità	10,6
tasso generico di fecondità	36,1
indice di vecchiaia	183,9
indice di dipendenza totale (o di carico sociale)	49,2
indice di dipendenza giovanile	17,3
indice di dipendenza degli anziani	31,9
indice di struttura della pop. in età lavorativa	99,6
indice di ricambio della pop. in età lavorativa	151,8
rapporto di mascolinità	94,9

Fonte: Comuni

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

Metodo di calcolo degli indici:

tasso generico di natalità	=	$\frac{\text{(nati nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso generico di mortalità	=	$\frac{\text{(morti nell'anno)}}{\text{(popolazione media)}} \times 1000$
tasso generico di fecondità	=	$\frac{\text{(nati nell'anno)}}{\text{(pop. femminile da 15 a 49 anni)}} \times 1000$
indice di vecchiaia	=	$\frac{\text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 0 a 14 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza (o di carico sociale)	=	$\frac{\text{(pop. da 0 a 14 anni)} + \text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza giovanile	=	$\frac{\text{(pop. da 0 a 14 anni)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di dipendenza degli anziani	=	$\frac{\text{(pop. da 65 anni e oltre)}}{\text{(pop. da 15 a 64 anni)}} \times 100$
indice di struttura (pop. in età lavorativa)	=	$\frac{\text{(pop. da 15 a 39 anni)}}{\text{(pop. da 40 a 64 anni)}} \times 100$
indice di ricambio (pop. in età lavorativa)	=	$\frac{\text{(pop. da 15 a 19 anni)}}{\text{(pop. da 60 a 64 anni)}} \times 100$
rapporto di mascolinità	=	$\frac{\text{(maschi)}}{\text{(femmine)}} \times 100$



Ricchezza

Il valore aggiunto al costo dei fattori della provincia di Forlì-Cesena, relativo al 1999 è stato pari a 13.697 miliardi di lire così ripartiti: agricoltura 997 (7,3%), industria 3.676 (26,8%) e infine "altre attività" 9.024 (65,9%).

Nella provincia di Forlì-Cesena appare più rilevante, rispetto alle altre province

della Regione, il peso del settore agricolo e del terziario a scapito di quello industriale. Infatti il valore aggiunto dell'agricoltura è percentualmente inferiore solo a quello di Ferrara e superiore sia a quello regionale che nazionale.

VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 1999

VALORI ASSOLUTI - dati in miliardi di lire

	AGRI- COLTURA	INDUSTRIA	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Piacenza	522	3.103	6.333	9.958
Parma	680	8.408	10.575	16.663
Reggio-Emilia	655	7.468	10.040	18.163
Modena	732	11.023	15.815	27.570
Bologna	871	13.799	32.541	47.211
Ferrara	938	3.220	7.824	11.982
Ravenna	610	4.009	8.725	13.344
Forlì-Cesena	997	3.676	9.024	13.697
Rimini	194	2.458	6.743	9.395
EMILIA-ROMAGNA	6.199	54.163	107.619	167.981
ITALIA	61.580	531.549	1.289.240	1.882.369

INDICI DI COMPOSIZIONE

	AGRI- COLTURA	INDUSTRIA	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Piacenza	5,2%	31,2%	63,6%	100%
Parma	4,1%	32,5%	63,5%	100%
Reggio-Emilia	3,6%	41,1%	55,3%	100%
Modena	2,7%	40,0%	57,4%	100%
Bologna	1,8%	29,2%	68,9%	100%
Ferrara	7,8%	26,9%	65,3%	100%
Ravenna	4,6%	30,0%	65,4%	100%
Forlì-Cesena	7,3%	26,8%	65,9%	100%
Rimini	2,1%	26,2%	71,8%	100%
EMILIA-ROMAGNA	3,7%	32,2%	64,1%	100%
ITALIA	3,3%	28,2%	68,5%	100%

Fonte: Istituto Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



Nella provincia di Forlì-Cesena il 100% dei comuni è servito da almeno uno sportello bancario, contro il 96,2% dell'Emilia-Romagna e il 73,3% dell'Italia.

I dati relativi al 30/6/2000 evidenziano 19,1 milioni di depositi per abitante contro 19,5 dell'Emilia-Romagna e 17,2 dell'Italia.

Gli impieghi per abitante ammontano a 35,7 milioni contro 39,2 milioni nella regione e 28,8 a livello nazionale. Risulta particolarmente elevata l'affidabilità della clientela: il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 2,6% contro il 3,6% della regione e il 7,0% dell'Italia.

CREDITO Dati al 30/06/2000

	Forlì - Cesena	Emilia - Romagna	Italia
Comuni serviti da almeno uno sportello bancario	100%	96,2%	73,3%
Depositi/abitanti (milioni di lire)	19,1	19,5	17,2
Impieghi/abitante (milioni di lire)	35,7	39,2	28,8
Variazioni depositi per localizzazione della clientela 30/06/2000 su 30/06/1999	-2,9%	-4,0%	1,5%
Variazioni impieghi per localizzazione della clientela 30/06/2000 su 30/06/1999	11,4%	14,0%	10,7%
Sofferenze/impieghi	2,6%	3,6%	7,0%

Fonte: Banca d'Italia e ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



I dati relativi al mercato del lavoro in provincia di Forlì-Cesena evidenziano un tasso di occupazione leggermente inferiore a quello regionale e superiore a quello nazionale. Il tasso di disoccupazione, pari al 5,1%, risulta essere leggermente superiore a quello regionale (4,0%), ma ben al di sotto di quello nazionale (10,6%). Va notato però che il problema non è ripartito in modo

equilibrato tra i sessi: è infatti ben più grave per le femmine (7,2%) rispetto ai maschi (solo 3,6%).

La composizione per settori di attività rivela che ben 91.000 occupati lavorano nelle "altre attività" (commercio, servizi ecc.), 42.000 nell'industria e 21.000 nell'agricoltura.

Gli occupati alle dipendenze sono 98.000.

MERCATO DEL LAVORO Media 2000

	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FO	RN	Emilia-Romagna	Italia
Tassi di occupazione											
Totale	45,1	50,5	54,1	54,9	51,5	47,8	48,2	48,8	47,7	50,7	43,1
Maschi	57,9	60,9	63,5	64,0	59,7	59,7	56,6	59,7	60,6	60,6	56,6
Femmine	33,4	40,9	45,2	46,3	44,0	37,3	40,1	38,6	35,7	41,4	30,6
Tassi di disoccupazione											
Totale	4,8	4,0	2,8	2,5	3,1	6,4	4,3	5,1	7,1	4,0	10,6
Maschi	2,6	2,6	1,6	1,7	2,2	4,2	3,4	3,6	4,6	2,7	8,1
Femmine	8,1	5,9	4,4	3,7	4,2	9,4	5,4	7,2	10,8	5,7	14,5
Composizione degli occupati per settore (dati in migliaia)											
Agricoltura	5	5	11	17	14	14	15	21	3	105	1.120
Industria	38	66	96	125	142	53	47	42	33	642	6.767
Altre attività	64	105	107	159	252	82	88	91	80	1.026	13.193

Occupati alle dipendenze sul totale (dati in migliaia)

Definizioni:

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Fonte: ISTAT



Dai dati medi rilevati dall'Amministrazione Provinciale relativi alla provincia di Forlì-Cesena nell'anno 2000 si evidenzia quanto segue:

- gli iscritti alle liste di disoccupazione, prima classe, sono 25.246 di cui il 67,5% femmine;
- sul totale degli iscritti alla prima classe, l' 80,5% ha perso una precedente

occupazione (disoccupati in senso stretto) a fronte del 19,5% in cerca di prima occupazione;

- il maggior numero di disoccupati sono impiegati (40,0%), seguiti dagli operai non qualificati (33%) e infine dagli operai qualificati (27%);
- il 53,3% del totale ha più di 30 anni.

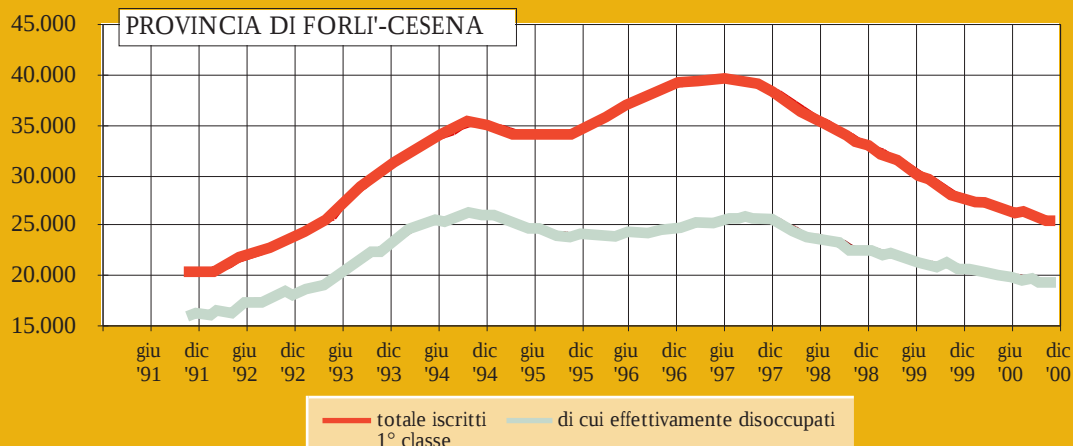
08

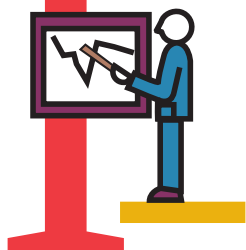
DISOCCUPAZIONE NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - Medie da gennaio a dicembre

	2000	variaz. 2000/1999
Iscritti nelle liste di collocamento prima classe	25.246	-8,8
di cui: iscritti occupati a tempo parziale con orario non superiore a 20 ore settimanali	1.633	+1,3
di cui: iscritti occupati con contratto a tempo determinato di durata non superiore a 6 mesi nell'anno solare	4.283	-23,1
di cui: iscritti femmine	67,5%	
di cui: hanno perso una precedente occupazione in cerca di prima occupazione	80,5%	
di cui: operai qualificati	27,0%	
di cui: operai non qualificati	33,0%	
di cui: impiegati	40,0%	
di cui: con più di 30 anni	53,3%	

Fonte: Ministero Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

ISCRITTI ALLA PRIMA CLASSE (DISPONIBILI) MEDIE MOBILI ULTIMI 12 MESI





Analizzando il rapporto imprese ogni 1.000 abitanti si può notare come la nostra provincia presenti una elevata concentrazione di imprese, superiore sia al dato regionale che a quello nazionale. Al 31/12/2000 le imprese registrate erano complessivamente 43.124, di cui 39.312 attive, 28.529 delle quali non agricole. Escludendo il settore agricolo, che rappresenta il 27,4% delle imprese contro il 21,3% della regione e il 21,7% dell'Italia,

i settori con il maggior numero di imprese sono: commercio (32,1%), industria manifatturiera (17,4%), costruzioni (16,6%).

Riguardo alle ditte attive si nota ancora una scarsa rappresentatività delle società di capitale, se rapportate al dato medio regionale e a quello nazionale, anche se le società di capitale sono in aumento. Il 60,2% delle imprese è costituito da ditte individuali.

IMPRENDITORIALITA' dati al 31/12/2000

	imprese attive	popolazione residente	abitanti per impresa	imprese ogni 1.000 abitanti
Italia	4.840.366	57.679.895	11,9	83,9
Emilia-Romagna	407.022	3.981.146	9,8	102,2
Forlì-Cesena	39.312	354.426	9,0	110,9

Fonte: Infocamere (Movimprese) e Istat
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

DITTE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA dati al 31/12/2000 - esclusa agricoltura

	società di capitale	società di persone	ditte individuali	altre forme	totale
Italia	485.275	818.471	2.405.373	83.037	3.792.156
Emilia-Romagna	46.032	80.353	187.212	6.530	320.127
Forlì-Cesena	2.716	7.946	17.183	679	28.529

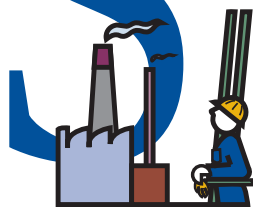
Fonte: Infocamere (Movimprese)
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

DITTE ATTIVE PER NATURA GIURIDICA Indici di composizione - dati al 31/12/2000 - esclusa agricoltura

	società di capitale	società di persone	ditte individuali	altre forme	totale
Italia	12,8	21,6	63,4	2,2	100,0
Emilia-Romagna	14,4	25,1	63,4	2,2	100,0
Forlì-Cesena	9,5	27,9	60,2	2,4	100,0

Fonte: Infocamere (Movimprese)
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

Struttura produttiva



In base agli ultimi dati disponibili, la percentuale degli addetti dichiarati dalle imprese iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena, sul totale della popolazione residente in provincia, risulta pari al 29,3%. Tale rapporto è superiore a quello regionale (28,9%) e ancor più a quello nazionale (18,4%). Nella nostra regione, solo le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia presentano percentuali più elevate di addetti sul totale della popolazione. Il numero medio di addetti per unità locale della provincia (incluse le imprese agricole) è di 2,34 unità, mentre quello

regionale è di 2,45. Si tratta di un dato che ribadisce l'importanza centrale della piccola impresa nella struttura economica locale; è importante notare, comunque, come tale valore, a livello nazionale, risulti ancora più basso (1,93).

Il 32,8% degli addetti provinciali appartiene al settore manifatturiero-industriale, il 27,1% al commercio e turismo, il 10% all'agricoltura e pesca, il 9,2% alle costruzioni. Dunque, l'occupazione è distribuita in modo piuttosto proporzionato fra i principali settori economici.

10

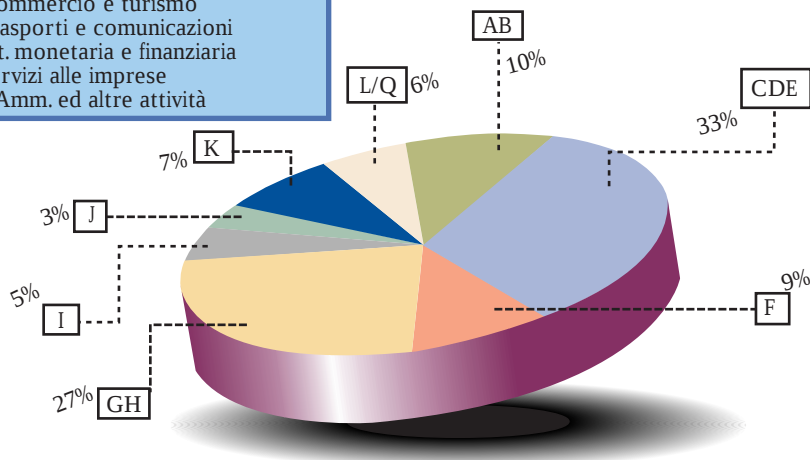
STRUTTURA PRODUTTIVA

	Residenti 31/12/1999	Unità locali 31/12/2000(*)	Addetti 31/12/1999	Dimensione media delle unità locali
Piacenza	266.085	30.933	63.756	2,06
Parma	397.092	45.969	112.282	2,44
Reggio-Emilia	449.285	54.757	136.044	2,48
Modena	625.766	73.864	205.364	2,78
Bologna	917.110	99.935	284.512	2,85
Ferrara	348.705	40.177	81.521	2,03
Ravenna	350.646	43.538	93.395	2,15
Forlì-Cesena	354.426	44.367	103.670	2,34
Rimini	272.031	35.932	69.486	1,93
EMILIA-ROMAGNA	3.981.146	469.472	1.150.030	2,45
ITALIA	57.679.895	5.521.019	10.630.663	1,93

(*) - Compresa le unità locali di aziende agricole iscritte al Registro Imprese
Fonte: Infocamere (Stock View) e ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA Addetti alle unità locali iscritte alla CCIAA al 31/12/99

AB	Agricoltura e pesca
CDE	Industria, att. estrattive ed energia
F	Costruzioni
GH	Commercio e turismo
I	Trasporti e comunicazioni
J	Int. monetaria e finanziaria
K	Servizi alle imprese
L/Q	P.Amm. ed altre attività



Servizi alle imprese



Questi dati si riferiscono alle imprese appartenenti alla sezione K della classificazione delle attività economiche ISTAT 91, che comprende le attività immobiliari, il noleggio di macchinari, l'informatica, la ricerca e lo sviluppo e altre attività soggette all'iscrizione nel registro delle imprese.

La percentuale degli addetti in questo settore sul totale degli addetti provinciali è pari al 7%, valore inferiore alla media regionale (7,7%) e nazionale (7,5%). Fra le province della regione, la nostra si colloca in una posizione intermedia; va comunque notato che questa graduatoria non segue quella del livello di sviluppo economico delle province. Per avere un indicatore che rappresenti sinteticamente sia l'entità di questo settore a livello occupazionale, sia la sua incidenza

sull'economia locale, è stato diviso il numero di addetti dei servizi alle imprese per il numero totale di unità locali della provincia. La percentuale così ottenuta (16,4%) conferma, per la nostra provincia, la situazione dell'anno precedente; si intuisce quindi come lo sviluppo del settore sia inferiore al livello regionale (ma non a quello nazionale) e a quello delle province economicamente più avanzate, mentre continui ad essere superiore a quello delle province di Piacenza, Ravenna e Ferrara.

Anche la composizione percentuale dei servizi nella nostra provincia rimane stabile, con le attività immobiliari e professionali (escluse quelle per cui vige l'iscrizione solo ad albi professionali) che, sommate insieme, coprono l'85% del totale, una certa rilevanza dell'informatica (11%) e un ruolo del tutto marginale delle attività di ricerca e sviluppo (0,8%).

11

SERVIZI ALLE IMPRESE Situazione al 31/12/2000

	SERVIZI ALLE IMPRESE (sezione K)		TOTALE ATTIVITÀ		Addetti nei servizi ogni 100 addetti totali	Addetti nei servizi ogni 100 unità locali totali
	unità locali	addetti(**)	unità locali (*)	addetti(**)		
Piacenza	2.253	3.485	30.933	63.756	5,5	11,3
Parma	3.982	9.801	45.969	112.282	8,7	21,3
Reggio Emilia	4.602	9.066	54.757	136.044	6,7	16,6
Modena	7.505	13.621	73.864	205.364	6,6	18,4
Bologna	12.831	26.876	99.935	284.512	9,4	26,9
Ferrara	2.981	5.905	40.177	81.521	7,2	14,7
Ravenna	3.284	6.307	43.538	93.395	6,8	14,5
Forlì-Cesena	3.330	7.267	44.367	103.670	7,0	16,4
Rimini	3.483	5.858	35.932	69.486	8,4	16,3
EMILIA-ROMAGNA	44.251	88.186	469.472	1.150.030	7,7	18,8
ITALIA	464.785	793.016	5.521.019	10.630.663	7,5	14,4

(*) - Compresa le aziende agricole iscritte al Registro Imprese

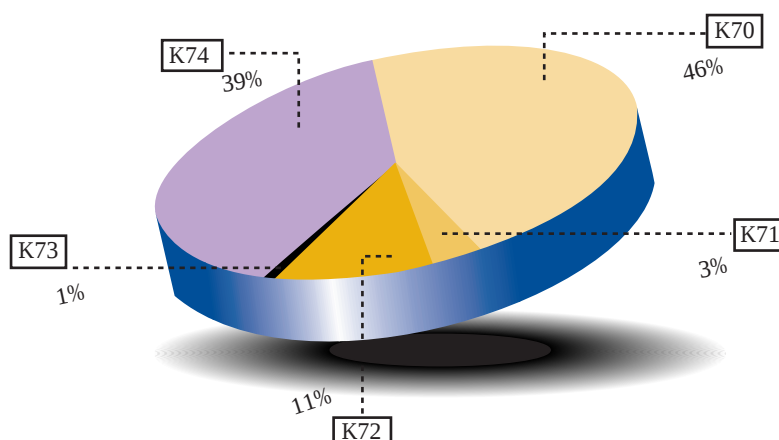
(**) - Addetti al 31/12/1999

Fonte: Infocamere (Stock View)

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

SERVIZI ALLE IMPRESE Imprese attive della sezione K iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena 31/12/2000

K70 Att. immobiliari
K71 Noleggio macch. e attrezz.
K72 Informatica e att. conn.
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Altre att.prof.li e impr. li





La provincia di Forlì-Cesena, secondo le risultanze del Registro Imprese, conta, al 31.12.2000, 10.783 imprese agricole, che rappresentano il 27,4% delle imprese della provincia, dato superiore a quello regionale e nazionale. In regione solo Ravenna e Ferrara presentano valori superiori.

Inoltre esse rappresentano il 12,4% di tutte le imprese agricole della Regione.

La produzione lorda vendibile della provincia di Forlì-Cesena, nell'anno 2000,

considerata a prezzi correnti, ha superato abbondantemente i mille miliardi, di cui quasi la metà (il 49,9%) è costituito da prodotti zootecnici, specialmente avicicoli e uova. Il 29,2% è rappresentato da coltivazioni erbacee ed il restante da coltivazioni permanenti.

La produzione agricola provinciale costituisce una importante fetta di quella regionale (il 14% nel complesso) superiore al peso delle imprese agricole. Da sottolineare che quasi 1/3 delle pesche e nettarine e il 58,9% delle produzioni avicole della regione è realizzato in provincia di Forlì-Cesena.

IMPRESE AGRICOLE Situazione al 31/12/2000

	IMPRESE AGRICOLE ATTIVE	TOTALE IMPRESE ATTIVE	Imprese agricole ogni 100 imprese della provincia	Indice di composizione agricoltura sul totale regionale	Indice di composizione totale imprese sul totale regionale
Piacenza	7.282	27.031	26,9%	8,4%	6,6%
Parma	8.126	40.079	20,3%	9,4%	9,8%
Reggio Emilia	9.835	48.232	20,4%	11,3%	11,8%
Modena	11.589	63.660	18,2%	13,3%	15,6%
Bologna	13.735	85.137	16,1%	15,8%	20,9%
Ferrara	10.390	35.135	29,6%	12,0%	8,6%
Ravenna	11.858	37.674	31,5%	13,6%	9,3%
Forlì-Cesena	10.783	39.312	27,4%	12,4%	9,7%
Rimini	3.297	30.762	10,7%	3,8%	7,6%
EMILIA-ROMAGNA	86.895	407.022	21,3%	100,0%	100,0%
ITALIA	1.048.210	4.840.366	21,7%	-	-

Fonte: Infocamere (Stock View)

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ANNO 2000 - valori in migliaia di lire

	VALORI ASSOLUTI Forlì-Cesena	VALORI ASSOLUTI Emilia-Romagna	Incidenza % Forlì-Cesena su Emilia-Romagna	Indici di composizione Forlì-Cesena
COLTIVAZIONI ERBACEE	317.019.000	2.170.439.000	14,6	29,2%
di cui:				
cereali	28.630.000	669.889.000	4,3	2,6%
patate e ortaggi	171.374.000	947.383.000	18,1	15,8%
barbabietole da zucc.	12.645.000	335.441.000	3,8	1,2%
COLTIVAZIONI LEGNOSE	222.239.000	1.702.106.000	13,1	20,5%
di cui:				
vite	50.400.000	503.965.000	10,0	4,6%
pesco e nettarine	107.272.000	326.290.000	32,9	9,9%
PRODOTTI ZOOTEKNICI	541.674.000	3.872.545.000	14,0	49,9%
di cui:				
bovini	18.845.000	337.120.000	5,6	1,7%
suini	37.039.000	585.600.000	6,3	3,4%
avicoli	329.584.000	559.825.000	58,9	30,4%
uova	130.200.000	355.500.000	36,6	12,0%
PRODOTTI FORESTALI	3.866.000	-	-	0,4%
TOTALE GENERALE	1.084.798.000	7.745.090.000	14,0	100,0%

Fonte: Servizio Prov.le Agricoltura e Alimentazione; Ufficio prezzi C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



La tavola seguente riporta le superfici, le produzioni e le rese delle principali

coltivazioni ed allevamenti della provincia di Forlì-Cesena.

PRODUZIONI E PREZZI ANNO 2000 - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

	Superficie provincia (ettari)	Rese provincia (q.li/ettaro)	Prod. totale provincia (q.li)	Prezzo piazza di Forlì (L./q.le) (*)
CEREALI ED ORTICOLE				
Frumento tenero	13.900	48	665.400	28.000
Frumento duro	660	47	31.140	28.000
Sorgo	1.300	78	101.500	24.000
Orzo	5.080	44	225.000	27.000
Granoturco ibrido	700	79	55.600	25.000
Patata	670	299	200.600	60.000
Fagiolino pieno campo	990	148	146.150	197.000
Fragola pieno campo	909	214	194.592	243.000
Pomodoro pieno campo	410	485	198.800	45.000
INDUSTRIALI				
Barbabietola	3.500	497	1.741.000	8.900
Girasole	1.300	25	32.980	32.000
FRUTTICOLE (superfici totali)				
Vite da vino	6.979	110	700.000	72.000
Nettarine	3.763	168	568.780	80.000
Pesche	6.323	164	1.019.302	60.600
Mele	892	198	171.715	35.600
Pere	781	153	102.395	55.000
Albicocche	1.335	116	143.710	128.000
Susine	1.109	102	98.562	73.700
Ciliegie	382	84	27.603	270.000
Loti	724	136	94.888	50.000
Actinidia	1.100	180	179.000	70.000
ZOOTECNIA				
Bovini	26.035	-	51.733	364.276
Suini	178.000	-	184.000	201.300
Conigli	1.660.000	-	50.960	320.200
Pollo da carne	51.300.000	-	1.604.410	205.424
Uova (numero pezzi) - prezzo L./cad.			840.000.000	155

(*) Per i prezzi trattasi delle medie annuali dei prezzi settimanali pubblicati sul Listino Prezzi della Camera di Commercio

Fonte: Servizio Prov.le Agricoltura e Alimentazione; Ufficio Prezzi CCI/AA di Forlì-Cesena
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



L'attività manifatturiera locale è ancora caratterizzata dalla prevalenza di settori tradizionali nei quali la spinta innovativa è poco significativa e resta perciò esposta alla concorrenza di Paesi in via di sviluppo; è tuttavia in atto una lenta trasformazione che vede l'aumento del peso di settori a tecnologia più complessa e ad un valore aggiunto maggiore.

La struttura produttiva nel suo complesso vede rallentare il processo di frammentazione che l'ha caratterizzata negli ultimi anni: il numero medio di addetti per unità locale è passato da 6,2 dell'anno 1997 a 5,9 nel 1998, 5,7 nel 1999 e risale a 5,9 a settembre del 2000.

14

IL SETTORE IN SINTESI

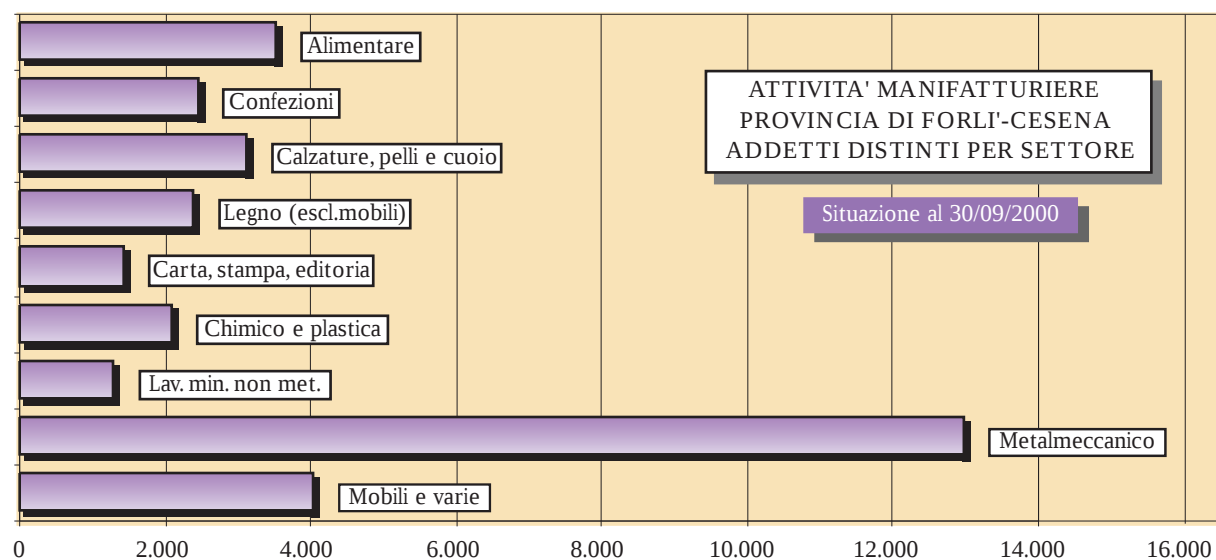
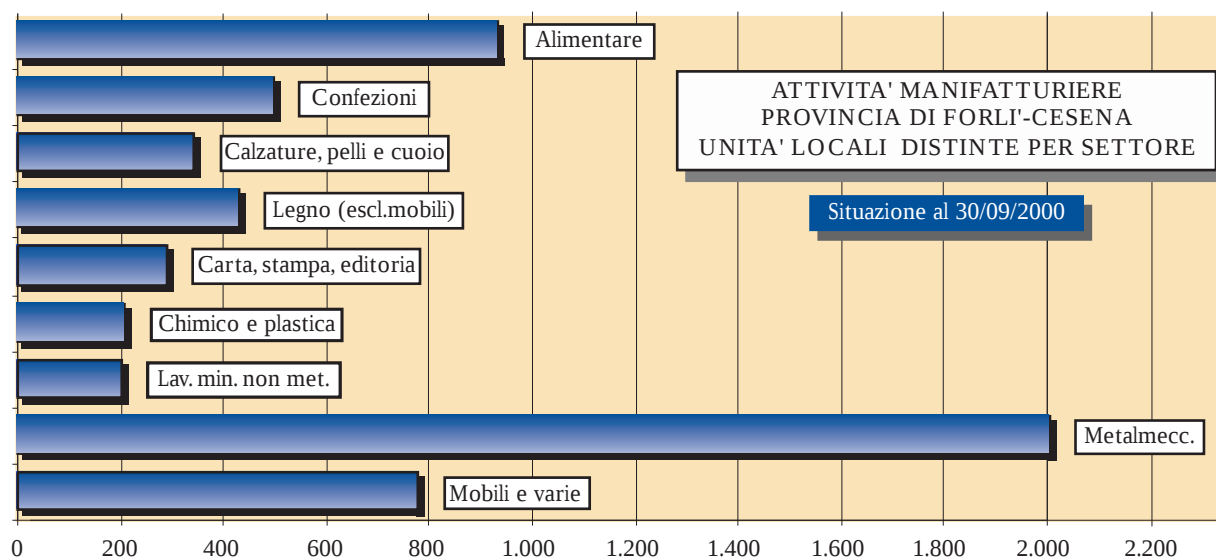
	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	5.679	33.305	5,9
peso del settore sul totale delle imprese (compreso il settore agricolo)	12,8%	34,1%	-
variazione perc. rispetto al 31/12/90	-6,2%	-7,6%	-1,5%

INDUSTRIA MANIFATTURIERA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

			AL 30/9/2000				addetti per unità locale
			valori assoluti		composizione%		
			unità locali	addetti dichiarati	unità locali	addetti dichiarati	
ATECO 81	ATECO 91						
INDUSTRIA MANIFATTURIERA							
Alimentare	41, 42	D15-16	931	3.536	16,4	10,6	3,8
Confezioni	43, 45 (escl.451)	D17-18	497	2.470	8,8	7,4	5,0
Calzature, pelli e cuoio	44, 451	D19	343	3.126	6,0	9,4	9,1
Legno (escl.mobili)	46 (escl.467)	D20	429	2.375	7,6	7,1	5,5
Carta, stampa, editoria	47	D21-22	290	1.437	5,1	4,3	5,0
Chimico e plastica	25, 26, 48	D23-25	207	2.094	3,6	6,3	10,1
Lav. min. non met.	22, 23, 24	D26	201	1.270	3,5	3,8	6,3
Metalmecanico	3	D27-35	2.005	12.973	35,3	39,0	6,5
Mobili e varie	467, 49	D36-37	776	4.024	13,7	12,1	5,2
TOTALE MANIFATTURIERA	2-3-4	D15-37	5.679	33.305	100,0	100,0	5,9
TOTALE DELLE ATTIVITA' (compreso il sett. agricolo)			44.246	97.725			2,2
QUOTA DI MANIFATTURIERO SUL TOTALE					12,8	34,1	

Fonte: Infocamere (StockView)

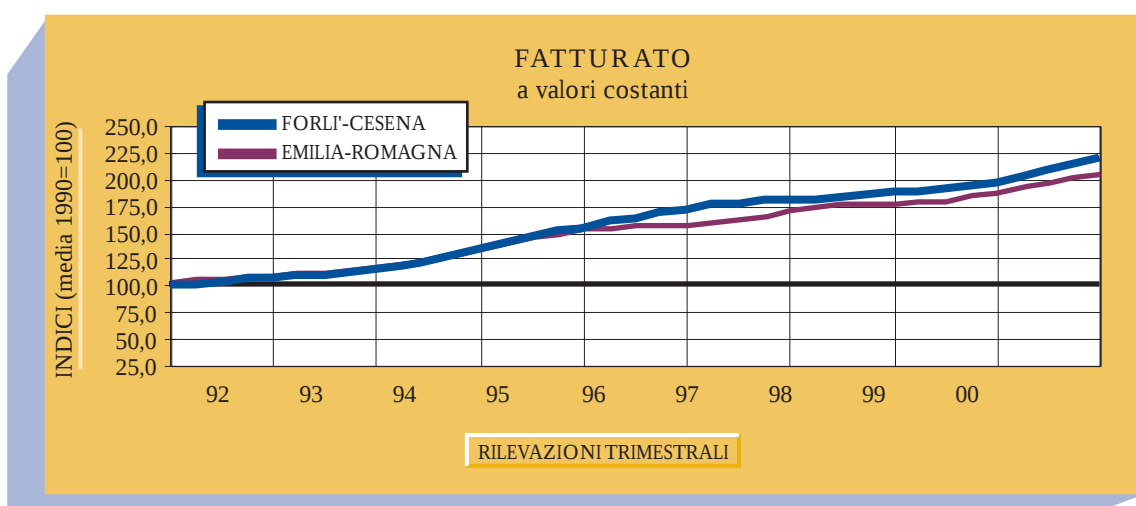
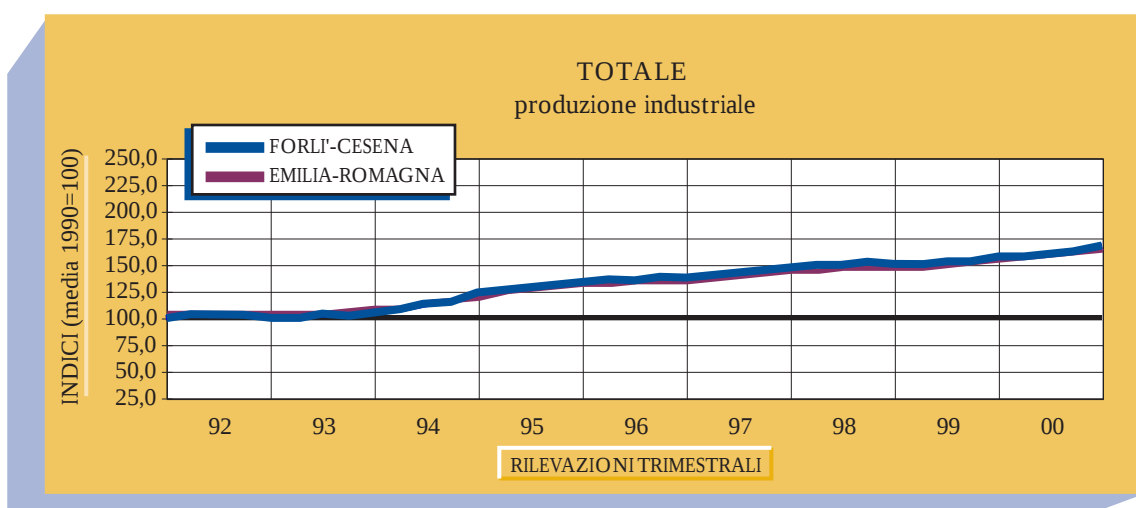
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena





Secondo quanto rilevato dall'indagine congiunturale, dopo lunghi anni di espansione, nel corso del 1998 il settore ha iniziato una fase di andamenti alterni, come confermato dai principali indicatori di seguito riportati. Attualmente la produzione sta aumentando con un tasso che supera il 4% annuo. Tale risultato è però la sintesi fra tendenze molto differenti rilevate nei vari settori.

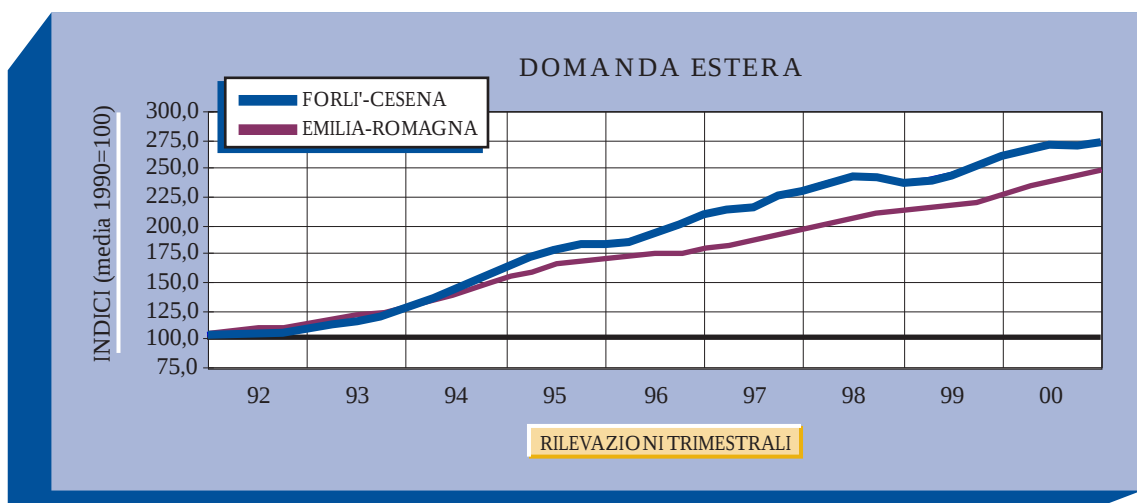
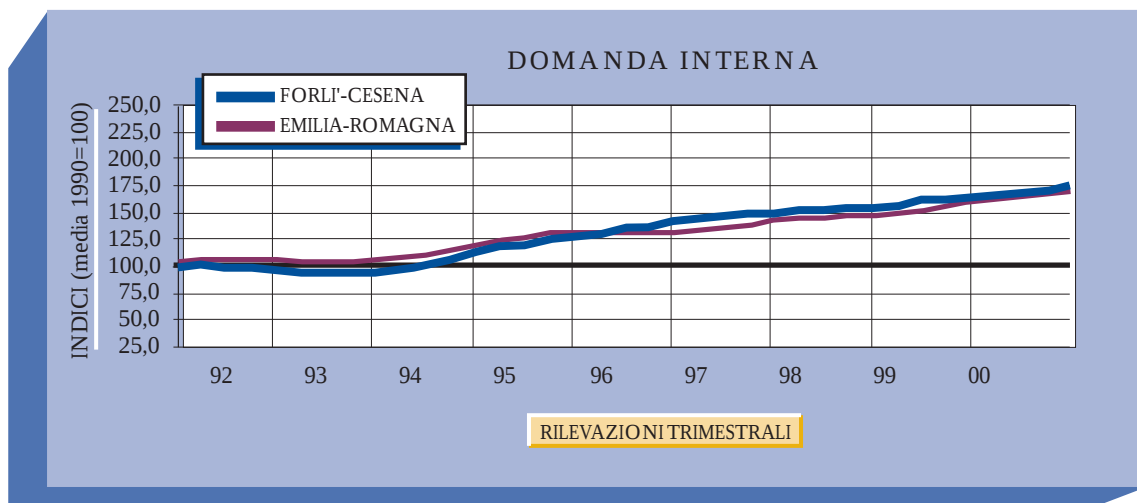
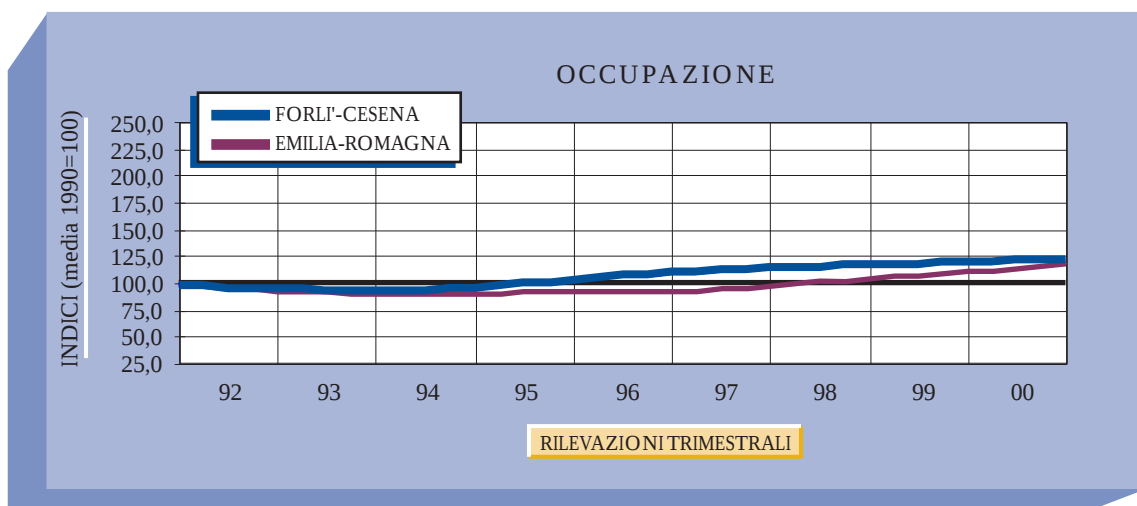
Il fatturato, sostenuto anche da una crescente quota di prodotto commercializzato (o comunque non realizzato prevalentemente all'interno dello stabilimento), ha riportato migliori tassi espansivi rispetto alla produzione; negli ultimi tempi la tendenza all'espansione supera il 10% annuo.





L'occupazione non ha registrato, nel lungo periodo, l'espansione evidenziata per gli altri indicatori; solo a partire dalla metà del 1994 si riscontrano aumenti significativi (i dati più recenti indicano un aumento annuo del 2% concentrato prevalentemente nei settori metalmeccanico e chimico; l'occupazione è in ripresa anche nei settori delle calzature e confezioni).

La domanda interna negli ultimi anni è costantemente in aumento anche se con tassi via via sempre più bassi. Anche quella estera (che rappresenta meno del 30% del totale) ha avuto un andamento analogo ma ha conosciuto un rallentamento più repentino rispetto ai buoni valori del passato: i dati più recenti indicano un aumento annuo dell'ordine del 6% sia della domanda interna che di quella estera.





Dopo la fase espansiva degli anni '94-'96 il settore ha conosciuto un periodo di crescita più contenuta analogamente a quanto rilevato per il totale del complesso manifatturiero di cui questo settore

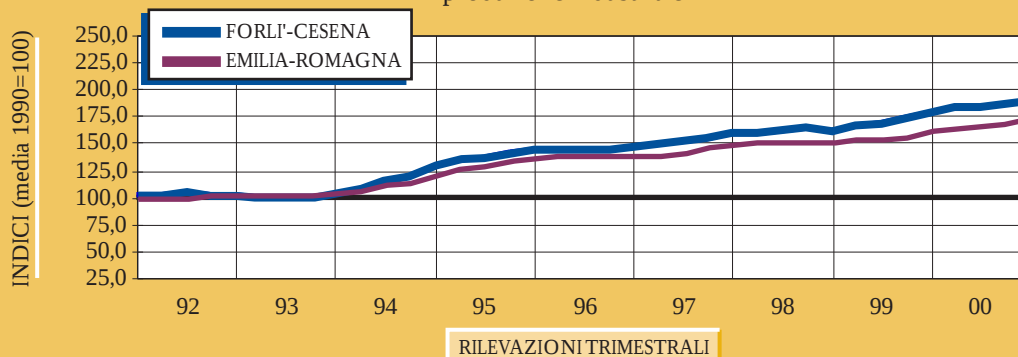
costituisce una parte significativa. Attualmente la produzione sta aumentando ad un ritmo di circa il 6% annuo.

METALMECCANICO

	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	2.005	12.973	6,5
peso del settore sul manifatturiero	35,3%	39,0%	-
variazione perc. rispetto al 31/12/90	+4,9%	+21,3%	+15,7%

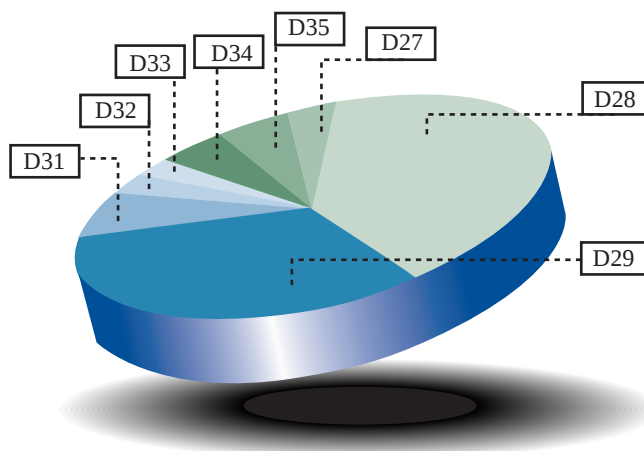
18

SETTORE METALMECCANICO produzione industriale



INDUSTRIA METALMECCANICA Imprese iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena (StockView al 30/9/2000)

D27	Produzione di metalli	3,6% degli addetti
D28	Prodotti in metallo	40,9% degli addetti
D29	Macchine e app. meccanici	34,7% degli addetti
D30	Macchine per ufficio	0,1% degli addetti
D31	Macchine e app. elettrici	6,9% degli addetti
D32	Apparecchi radiotelevisivi ecc.	2,1% degli addetti
D33	Apparecchi medicali e di precisione	2,9% degli addetti
D34	Autoveicoli	4,1% degli addetti
D35	Altri mezzi di trasporto	4,7% degli addetti





In provincia di Forlì-Cesena l'alimentare è fortemente influenzato dal comparto avicunicolo: le principali imprese infatti svolgono attività di macellazione e lavorazione carni (prevalentemente di avicoli) e di produzione di mangimi (queste ultime in espansione); sono tuttavia presenti anche realtà diverse specialmente fra le imprese di più piccole dimensioni.

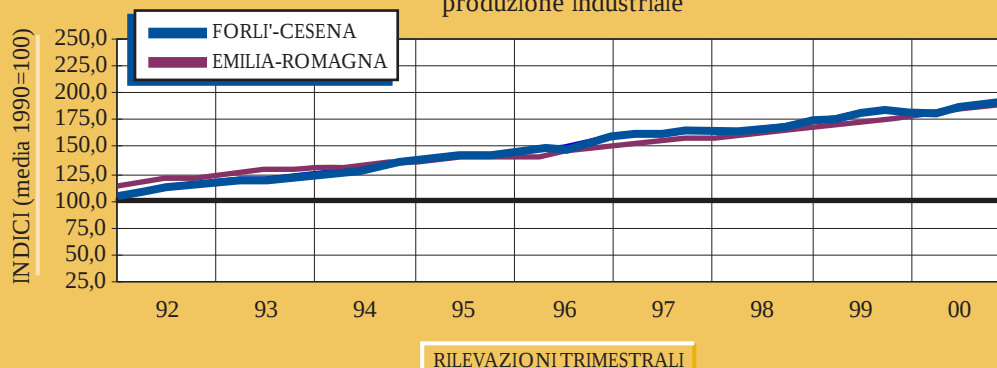
Il settore alimentare, che nel breve periodo presenta forti oscillazioni stagionali, nel lungo periodo ha fatto rilevare un trend di costante crescita. I dati più recenti indicano una maggiore instabilità ed un aumento medio annuo della produzione industriale inferiore all'1%.

ALIMENTARE

	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	931	3.536	3,8
peso del settore sul manifatturiero	16,4%	10,6%	-
variazione perc. rispetto al 31/12/90	+21,9%	-8,7%	-25,1%

19

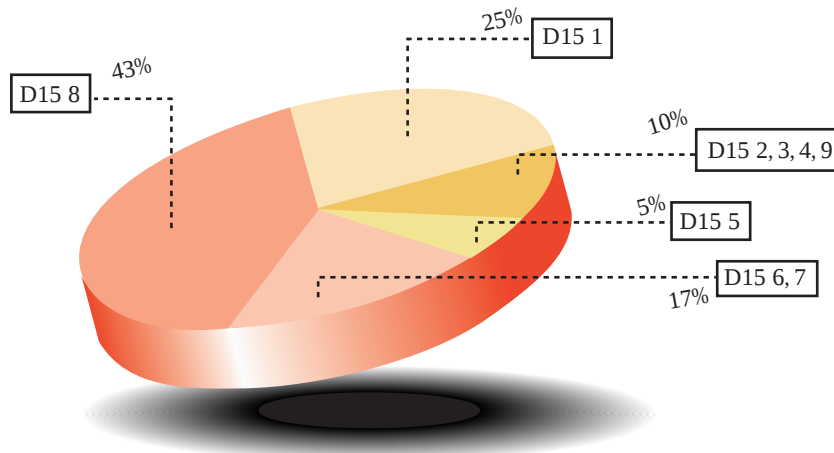
SETTORE ALIMENTARE produzione industriale



INDUSTRIA ALIMENTARE - ADDETTI

Imprese della divisione D15 iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena
(StockView al 30/9/2000)

D 15 1	Lav. carni
D 15 2, 3, 4, 9	Lav. pesce, ortofr., bevande
D 15 5	Lattiero casearia
D 15 6, 7	Granaglie e mangimi
D 15 8	Altri alimentari





Le difficoltà nel mercato interno e la scarsa competitività su quello estero (concorrenza dei Paesi in via di sviluppo in assenza di grandi firme) hanno causato un notevole ridimensionamento del settore accompagnato da una significativa riduzione del volume fisico della

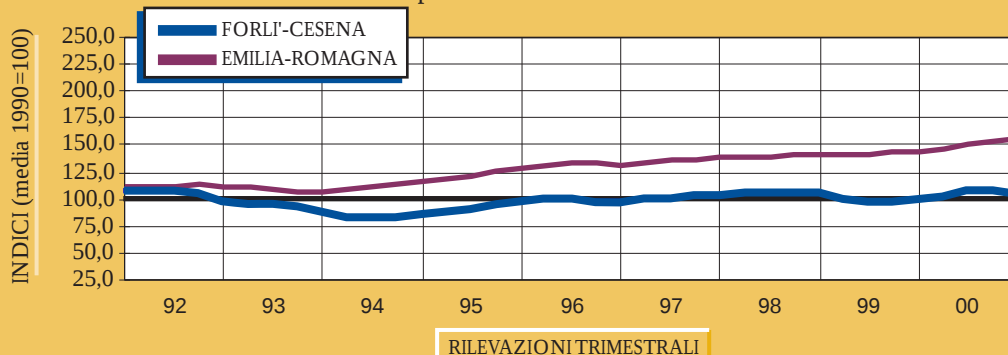
produzione. Dopo anni di andamenti alterni con una crescita complessiva prossima allo zero, il settore presenta attualmente una ripresa della produzione di quasi il 6% annuo.

CONFEZIONI

	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	497	2.470	5,0
peso del settore sul manifatturiero	8,8%	7,4%	-
variazione perc. rispetto al 31/12/90	-63,7%	-69,7%	-16,6%

20

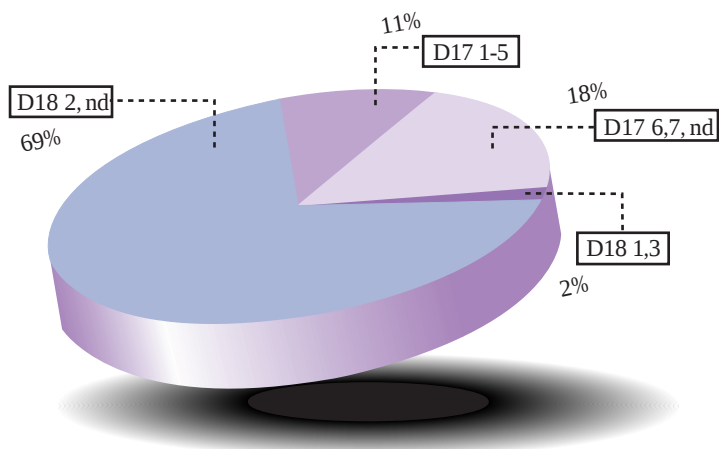
SETTORE CONFEZIONI produzione industriale



CONFEZIONI - ADDETTI

Imprese delle divisioni D17 e D18 iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena (StockView al 30/9/2000)

D17 1-5	Tessili
D17 6,7, nd	Maglierie e art. di maglieria
D18 1,3	Vest. in pelle e pelliccia
D18 2, nd	Vest. e accessori





Il settore delle calzature è ormai caratterizzato dalla presenza di alcuni importanti marchi ai quali fanno da contorno piccoli laboratori artigianali. Di rilevante importanza anche la produzione di parti di calzature (tacchi, soles ecc.). Queste attività sono localizzate per il 59% delle unità locali e per il 69% degli addetti nell'area del basso

Rubicone (in particolare nei comuni di San Mauro Pascoli, Gatteo e Savignano).

Il settore calzaturiero ha recentemente attraversato un periodo di difficoltà che pare essere brillantemente superato: nell'anno 2000 si è registrato un aumento del volume fisico della produzione superiore al 20%.

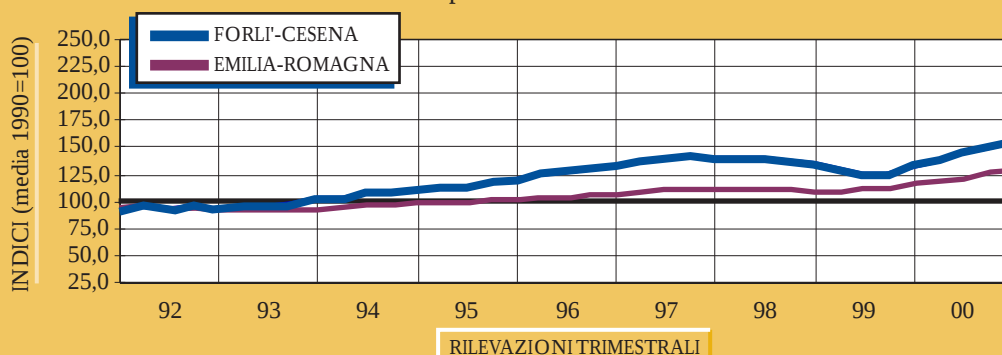
CALZATURE, PELLI E CUIOIO

	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	343	3.126	9,1
peso del settore sul manifatturiero	6,0%	9,4%	-

21

SETTORE CALZATURE

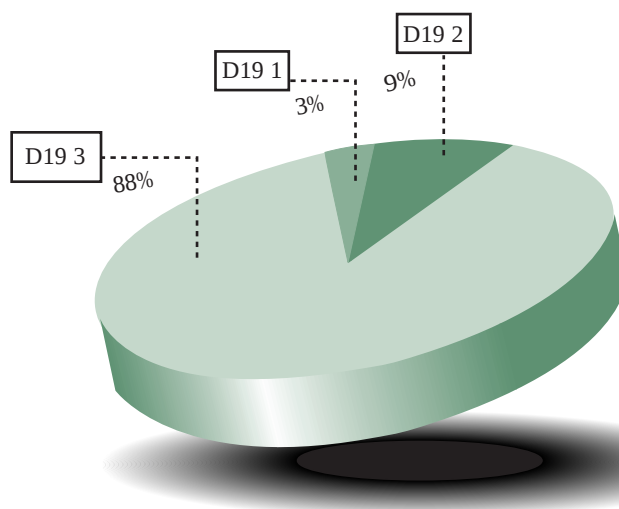
produzione industriale



CALZATURE E CUIOIO - ADDETTI

Imprese della divisione D19 iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena (StockView al 30/9/2000)

D19 1 Prep. e concia cuoio
D19 2 Art. da viaggio, borse
D19 3 Calzature





Il settore è scarsamente omogeneo: esso comprende imprese che svolgono attività molto diverse tra loro che vanno dalla produzione di semilavorati, alla costruzione di infissi, costruzione di imballaggi, fabbricazioni di mobilio, produzione di mobili imbottiti.

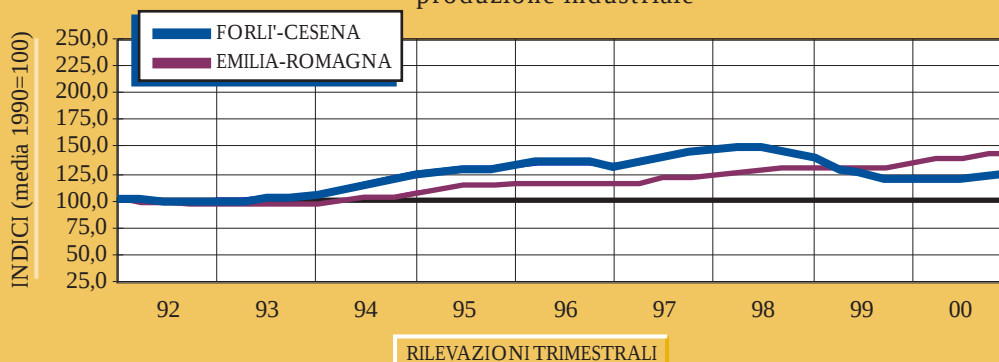
Come altri settori, anche quello del legno e dei mobili sta vivendo un periodo di difficoltà iniziato nella seconda metà del '98 e manifestatosi con particolare gravità nel 1999; attualmente si riscontra un aumento della produzione del 3%.

LEGNO E MOBILI

	unità locali	addetti	addetti/unità locale
situazione al 30/9/2000	1.205	6.399	5,3
peso del settore sul manifatturiero	21,3%	19,1%	-
variazione perc. rispetto al 31/12/90	+5,0%	0,0%	-4,8%

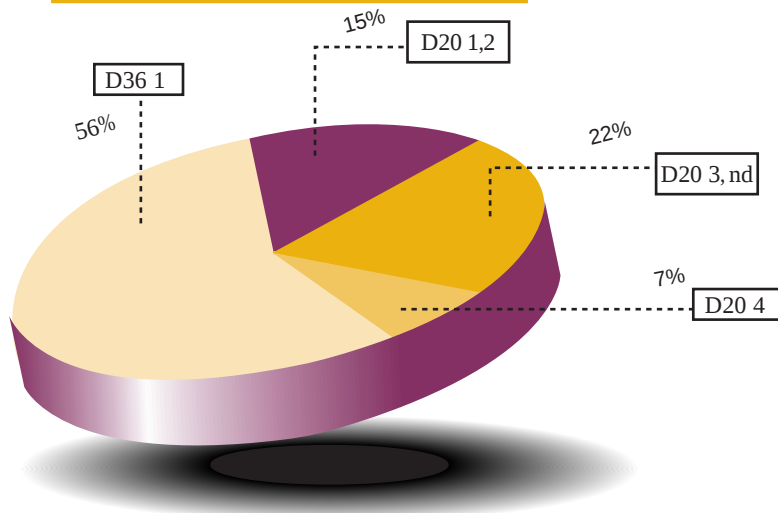
22

SETTORE LEGNO E MOBILI produzione industriale



LEGNO E MOBILI - ADDETTI Imprese della divisione D20 e gruppo D361 iscritte alla CCIAA di Forlì-Cesena (StockView al 30/9/2000)

D20 1,2	Taglio e legno e prod. compens.
D20 3, nd	Elem. carpent. in legno
D20 4	Imballaggi e altri pr. in legno
D36 1	Mobili





commercio interno

Con 9.166 imprese attive al 31 dicembre 2000, il settore commerciale della provincia (23,3% del totale imprese) conferma una situazione di crisi, seppur con una diminuzione contenuta (-0,9%). Le imprese del commercio al dettaglio (4.631, pari al 50,5% delle imprese commerciali) sono quelle in maggior calo (-1,9%). La situazione provinciale è leggermente peggiore di quella regionale, dove sia l'insieme delle imprese commerciali sia quelle del commercio al dettaglio sono calate dello 0,1%, ma soprattutto di quella nazionale, dove le imprese commerciali

sono aumentate dell'1,5% e quelle al dettaglio dell'1,8%.

Il settore della grande distribuzione che registra nella nostra provincia l'andamento più positivo è quello alimentare. I supermercati sono cresciuti, dal 31/12/1998 al 31/12/1999 da 48 a 57 unità (erano 20 al 31/12/1990), realizzando una crescita percentuale del 18,8% (+185% nel periodo '90-'99). La superficie totale è passata, fra il '98 e il '99, da 67.177 a 77.983 mq (+16,1%); l'aumento complessivo dal 31/12/1990 (25.526 mq) è stato ben del 205,5%.

IMPRESE COMMERCIALI

	31/12/1999	31/12/2000	var. % 2000/99	incidenza % 1999 (*)	incidenza % 2000 (*)
FORLÌ-CESENA					
G50 - auto e moto veicoli	1.153	1.137	-1,4%	12,5	12,4
G51 - ingrosso	3.373	3.398	+0,7%	36,5	37,1
G52 - dettaglio	4.719	4.631	-1,9%	51,0	50,5
G - totale commercio	9.245	9.166	-0,9%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	39.136	39.312	+0,4%	23,6	23,3
EMILIA ROMAGNA					
G50 - auto e moto veicoli	12.450	12.276	-1,4%	12,6	12,5
G51 - ingrosso	36.695	36.846	+0,4%	37,2	37,4
G52 - dettaglio	49.512	49.460	-0,1%	50,2	50,2
G - totale commercio	98.657	98.582	-0,1%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	403.387	407.022	+0,9%	24,5	24,2
ITALIA					
G50 - auto e moto veicoli	169.697	169.982	+0,2%	12,7	12,5
G51 - ingrosso	412.928	419.006	+1,5%	30,9	30,9
G52 - dettaglio	752.607	766.010	+1,8%	56,4	56,5
G - totale commercio	1.335.232	1.354.998	+1,5%	100,0	100,0
TOTALE IMPRESE	4.774.264	4.840.366	+1,4%	28,0	28,0

(*) incidenza % = all'interno del ramo G e G su totale

G50 - Vendita, manutenzione, e riparazione di auto e moto veicoli

G51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (escl. auto e moto)

G52 - Commercio al dettaglio (escl. auto e moto)

Fonte: Infocamere - Stock View

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE Anni 1990-98-99 - Provincia di Forlì-Cesena

	AL 31/12/90	AL 31/12/98	AL 31/12/99	var % 90-99	var % 98-99
SUPERMERCATI					
Numero	20	48	57	+185,0	+18,8
Superficie totale	25.526	67.177	77.983	+205,5	+16,1
GRANDI MAGAZZINI					
Numero	3	3	2	-33,3	-33,3
Superficie totale	6.992	6.896	4.854	-30,6	-29,6
CASH AND CARRY					
Numero	5	4	4	-20,0	+0,0
Superficie totale	19.779	18.479	18.479	-6,6	+0,0
GRUPPI D'ACQUISTO					
Numero	2	2	2	+0,0	+0,0
Soci in totale	585	338	163	-72,1	-51,8

Fonte: Ministero Industria Commercio

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



commercio estero

Nell'anno 2000 le esportazioni della provincia hanno manifestato un andamento molto positivo, registrando un ammontare complessivo di 3.654.921 milioni di lire, con un aumento percentuale del 17,2% rispetto allo scorso anno. La crescita della provincia è stata superiore a quella media regionale, attestatasi su un incremento del 13,5%.

I prodotti più esportati sono stati: macchine e apparecchi meccanici (24,5%), prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (11,3% dell'export), mobili (8,9%), cuoio e prodotti in cuoio (8,1% del totale). L'Unione Europea assorbe il 63% delle esportazioni provinciali e da essa proviene

il 64% delle importazioni.

Il 32% delle nostre esportazioni è diretto in Germania e Francia.

Escludendo i paesi dell'Unione Europea, le aree di maggior esportazione sono gli "altri paesi d'Europa" (11,7%) e i paesi dell'America Settentrionale (9,2%), mentre per l'import sono gli "altri paesi dell'Asia" (13,8%).

Il saldo commerciale della provincia è in attivo per un valore di 1.708.469 milioni di lire, di cui ben 1.064.863 milioni sono dovuti al saldo positivo del commercio con i paesi della UE.

ESPORTAZIONI PER SETTORE GENNAIO-DICEMBRE - valori in milioni di lire

CLASSIFICAZIONE NACE/CLIO	Forlì-Cesena		INDICI DI COMPOSIZIONE		
	2000	variaz.% 2000/1999	Forlì Cesena 2000	Emilia Romagna 2000	Italia 2000
Prodotti dell'agric., silv., pesca	414.520	-13,2%	11,3	2,0	1,5
Prodotti delle miniere e delle cave	219	1,9%	0,0	0,1	0,2
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	251.623	16,5%	6,9	6,9	5,0
Prodotti tessili	108.779	28,1%	3,0	4,4	6,9
Articoli di abbigliamento e pellicce	113.360	15,8%	3,1	4,1	3,4
Cuoio e prodotti in cuoio	297.162	47,2%	8,1	2,0	5,1
Legno e prodotti in legno	95.208	18,6%	2,6	0,5	0,6
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	25.360	12,3%	0,7	1,1	2,3
Prodotti petroliferi raffinati	393	67,9%	0,0	0,1	2,0
Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	73.151	45,3%	2,0	6,2	9,3
Articoli in gomma e in materie plastiche	167.591	26,4%	4,6	2,6	3,6
Prodotti della lav. di minerali non metalliferi	40.764	35,7%	1,1	11,8	3,5
Metalli e prodotti in metallo	293.181	16,5%	8,0	6,0	8,1
Macchine e apparecchi meccanici	895.503	21,6%	24,5	32,3	19,5
Apparecchi elettrici e di precisione	211.904	29,5%	5,8	6,4	10,1
Autoveicoli	66.279	10,7%	1,8	8,6	8,0
Altri mezzi di trasporto	128.474	20,5%	3,5	1,9	3,6
Mobili	323.719	15,3%	8,9	1,8	3,5
Altri prod. dell'ind. manifatturiera (escl. mobili)	141.843	20,0%	3,9	1,0	3,2
Energia elettrica, gas, acqua e altri prodotti	5.888	-7,7%	0,2	0,3	0,6
TOTALE	3.654.921	17,2%	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere dell'Emilia-Romagna su dati ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Forlì - Cesena



ESPORTAZIONI PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA E ITALIA Gennaio-dicembre 2000 - (valori in milioni di lire)

	VALORI ASSOLUTI		var. % 2000/99	INDICI DI COMPOSIZIONE	
	1999	2000		1999	2000
				SU EMILIA-ROMAGNA	
Piacenza	2.025.887	2.187.466	8,0%	4,0%	3,8%
Parma	4.828.111	5.290.085	9,6%	9,6%	9,2%
Reggio Emilia	8.286.000	9.591.423	15,8%	16,4%	16,7%
Modena	12.519.997	14.280.671	14,1%	24,8%	24,9%
Bologna	12.202.210	13.879.512	13,7%	24,2%	24,2%
Ferrara	2.880.926	3.072.372	6,6%	5,7%	5,4%
Ravenna	3.114.980	3.534.823	13,5%	6,2%	6,2%
Forlì-Cesena	3.117.719	3.654.922	17,2%	6,2%	6,4%
Rimini	1.548.882	1.855.275	19,8%	3,1%	3,2%
EMILIA-ROMAGNA	50.524.712	57.346.550	3,5%	100,0%	100,0%
				EMILIA-ROMAGNA SU ITALIA	
ITALIA*	427.752.495	497.989.601	16,4%	11,8%	11,5%

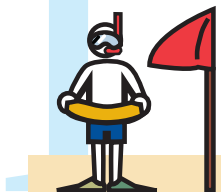
* Il valore Italia non comprende gli scambi attribuiti genericamente ad "altre province"

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Forlì-Cesena

IMPORT-EXPORT PER PAESE ANNO 2000 - Provincia di Forlì - Cesena Valori in milioni di lire

PAESI	IMPORTAZIONI	ESPORTAZIONI	SALDO COMMERCIALE
UNIONE EUROPEA			
Francia	172.634	516.963	+344.329
Belgio	89.801	94.963	+5.162
Lussemburgo	6.525	7.116	+591
Paesi Bassi	211.093	172.245	-38.848
Germania	327.682	637.213	+309.531
Regno Unito	55.431	276.473	+221.042
Irlanda	46.995	17.787	-29.208
Danimarca	22.298	54.429	+32.131
Grecia	15.064	126.261	+111.197
Portogallo	17.327	47.182	+29.855
Spagna	177.519	208.601	+31.082
Austria	53.258	91.658	+38.400
Svezia	22.039	35.854	+13.815
Finlandia	22.149	17.933	-4.216
TOTALE UNIONE EUROPEA	1.239.815	2.304.678	+1.064.863
Altri Paesi d'Europa	142.604	424.383	+281.779
Africa Settentrionale	42.733	98.627	+55.894
Africa Occidentale	33.125	8.694	-24.431
Africa Centrale, Orientale e Merid.	45.754	23.946	-21.808
America Settentrionale	62.783	335.298	+272.515
America Centrale e del Sud	93.484	87.918	-5.566
Vicino e Medio Oriente	11.738	92.489	+80.751
Altri Paesi dell'Asia	267.733	239.571	-28.162
Australia e Oceania	6.608	33.855	+27.247
Diversi	75	5.462	+5.387
TOTALE GENERALE	1.946.452	3.654.921	+1.708.469

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT
Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì - Cesena



Il settore assume una certa importanza nel contesto economico provinciale se si considera l'elevato numero di presenze turistiche pari a 5.433.587 rilevate nell'anno 2000.

Sinteticamente si può osservare quanto segue:

- il turismo marittimo evidenzia una buona crescita nella stagione 2000 rispetto all'anno precedente; infatti si è riscontrato un aumento sia negli arrivi (+6,6%) che nelle presenze (+3,7%);
- in crescita anche la situazione del turismo termale: rispetto all'anno precedente gli arrivi sono aumentati dell'11,2% e le presenze del 4,7%;
- in crescita anche il movimento nei

comuni di Forlì e di Cesena; occorre però precisare che non si tratta di turismo in senso stretto ma piuttosto di presenze per ragioni di affari, fiere, pendolarismo e altro; la variazione nel 2000 rispetto al 1999 è stata di +7,5% negli arrivi e di +5,2% nelle presenze;

- continua la diminuzione del settore montano e collinare, che fino a qualche anno fa aveva registrato un costante incremento; infatti vi è un sensibile calo sia negli arrivi (-5,0%) che nelle presenze (-9,0%);
- andamento positivo, nel complesso, del settore turistico sia per gli arrivi (+6,4%), che per le presenze (+3,3%);
- la presenza media (presenza / arrivi) per l'anno 2000 è pari a 7,3 giorni.

TURISTI PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

	2000		var. 2000/1999	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Vocazione del Comune				
- Marittimo	525.673	4.590.935	+6,6	+3,7
- Termale	81.363	490.165	+11,2	+4,7
- Forlì e Cesena	93.442	167.305	+7,5	+5,2
- Montano, collinare e altro	43.433	185.182	-5,0	-9,0
Turisti italiani	565.238	4.216.074	+6,8	+4,5
Turisti stranieri	178.673	1.217.513	+5,3	-0,5
TOTALE	743.911	5.433.587	+6,4	+3,3

Marittimo: Cesenatico, Gatteo, San Mauro, Savignano;

Termale: Bagno di R., Bertinoro, Castrocaro T.;

Montano, collinare e altro: Galeata, Portico, Premilcuore, Santa Sofia, Sarsina, Verghereto e rimanenti comuni.

"Arrivi": numero delle persone arrivate;

"Presenze": totale dei giorni di pernottamento effettuati da tutte le persone arrivate

Fonte: Amm.ne Prov.le Forlì-Cesena - Ufficio Statistiche sul turismo

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



Al 31 dicembre 2000 il settore dei trasporti terrestri su strada conta, nella provincia di Forlì-Cesena, 1.949 unità locali e 3.748 addetti dichiarati. Il numero medio di addetti per unità locale è di 1,9; su ogni 100 addetti dell'economia provinciale 3,6 appartengono a questo settore, mentre su ogni 100 unità locali totali, ne appartengono ai trasporti 4,4.

L'incidenza di questo settore nell'economia provinciale è superiore a quella media regionale, dove gli addetti nei trasporti terrestri sono 2,8 su ogni 100 totali e le unità locali 3,9 su ogni 100 totali, e superiore anche a quella nazionale, dove gli addetti e le unità locali, ogni 100 totali, sono rispettivamente 2,7 e 3.

TRASPORTI TERRESTRI DI MERCI E PASSEGGERI

AL 31/12/2000

(Esclusi quelli ferroviari e mediante condotte)

	TRASPORTI TERRESTRI (Gruppo I.60.2)		TOTALE ATTIVITÀ		Addetti per unità locale	Addetti nei trasporti ogni 100 addetti totali	Unità locali nei trasporti ogni 100 unità locali totali
	unità locali	addetti*	unità locali	addetti*			
Piacenza	1.270	2.534	30.933	63.756	2,0	4,0	4,1
Parma	1.300	3.092	45.969	112.282	2,4	2,8	2,8
Reggio Emilia	1.886	2.925	54.757	136.044	1,6	2,2	3,4
Modena	2.850	4.859	73.864	205.364	1,7	2,4	3,9
Bologna	5.052	8.102	99.935	284.512	1,6	2,8	5,1
Ferrara	1.334	1.984	40.177	81.521	1,5	2,4	3,3
Ravenna	1.682	2.593	43.538	93.395	1,5	2,8	3,9
Forlì-Cesena	1.949	3.748	44.367	103.670	1,9	3,6	4,4
Rimini	1.208	1.877	35.932	69.486	1,6	2,7	3,4
EMILIA-ROMAGNA	18.531	31.714	469.472	1.150.030	1,7	2,8	3,9
ITALIA	164.020	289.839	5.521.019	10.630.663	1,8	2,7	3,0

* addetti al 31/12/1999

Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena



Il traffico commerciale dell'aeroporto "Ridolfi" di Forlì nel corso dell'anno ha registrato una dinamica decisamente positiva, in particolare per quanto riguarda i passeggeri. Il loro numero totale è raddoppiato (+97,6%) passando da 22.081 a 43.635 unità. In particolare, i passeggeri dei voli di linea sono triplicati, aumentando da 7.236 a 21.585 (+198,3%); ma anche

l'aumento nei voli charter è stato molto significativo, da 14.845 a 22.050 unità (+48,5%). Anche per quanto riguarda il numero di aeromobili transitati è da notare il forte incremento dei voli di linea, da 145 a 495 (+241,4%). In calo invece il trasporto di merci (-858 tonnellate, pari a -24,8%).

AEROPORTO DI FORLÌ MOVIMENTO COMMERCIALE (a)

		1999	2000	var.% 2000/1999
Aeromobili	Linea	145	495	+241,4
	Charter	1.076	790	-26,6
	Totale	1.221	1.285	+5,2
Passeggeri (b)	Linea	7.236	21.585	+198,3
	Charter	14.845	22.050	+48,5
	Totale	22.081	43.635	+97,6
Merce (tonnellate)	Linea	0	1	-
	Charter	3.462	2.603	-24,8
	Totale	3.462	2.604	-24,8

(a) Escluso l'aviazione generale.

(b) Escluso i passeggeri transitati direttamente (524 nel 1999; 1003 nel 2000).

Fonte: S.e.a.f. Spa

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Forlì-Cesena

Al fine di analizzare il fenomeno artigianato si consideri, come punto di partenza, il peso relativo del settore nelle provincie dell'Emilia-Romagna sul totale delle imprese attive.

Sulla base di questo dato si osserva che la provincia di Forlì-Cesena occupa il quarto posto in regione, preceduta da Reggio-Emilia, Modena, Parma.



La distribuzione delle imprese artigiane tra le diverse attività economiche (imprese artigiane nei singoli settori rispetto alle imprese artigiane complessive) vede l'attività artigiana, nella provincia di Forlì-Cesena, concentrata principalmente sui seguenti settori: manifatturiero (Sez. D 31,7% del totale), edile (Sez. F 28,3% del totale), trasporti (Sez. I 14,8% del totale), altri servizi pubblici, sociali e personali (Sez. O 10,4% del totale), servizi alle imprese (Sez. K 4,5% del totale).

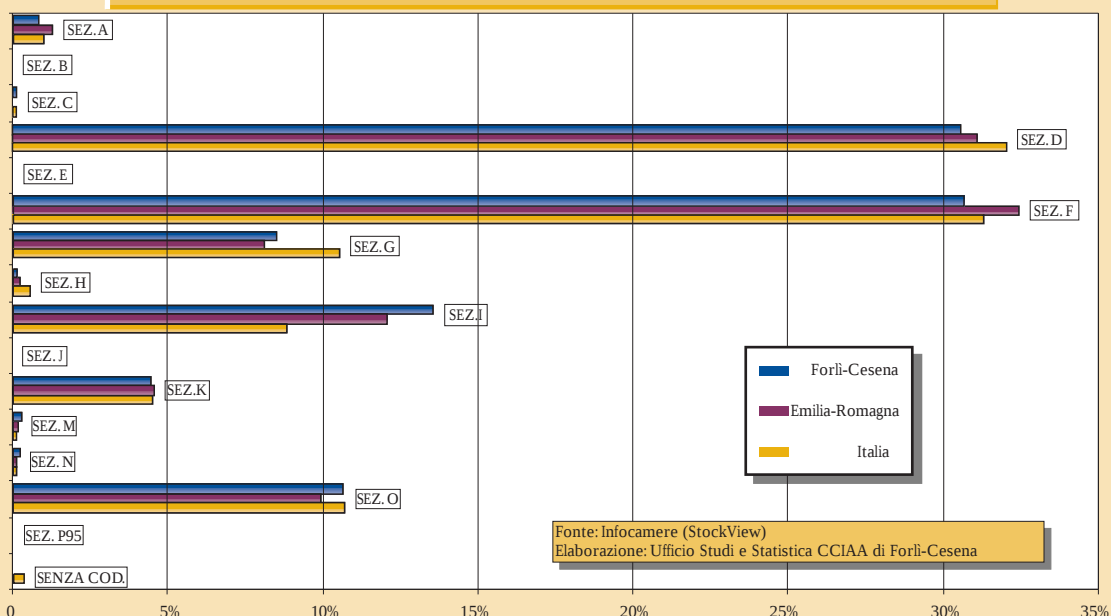
IMPRESE ARTIGIANE Situazione al 31/12/2000

	TOTALE ARTIGIANE	TOTALE IMP. ATTIVE	PESO ARTIGIANE SUL TOTALE
Piacenza	8.234	27.031	30,5%
Parma	14.190	40.079	35,4%
Reggio-Emilia	18.394	48.232	38,1%
Modena	22.897	63.660	36,0%
Bologna	27.665	85.137	32,5%
Ferrara	10.069	35.135	28,7%
Ravenna	10.757	37.674	28,6%
Forlì-Cesena	12.884	39.312	32,8%
Rimini	9.196	30.762	29,9%
EMILIA-ROMAGNA	134.286	407.022	33,0%
ITALIA	1.383.489	4.840.366	28,6%

Fonte: Infocamere StockView

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

Distribuzione delle imprese artigiane tra i vari settori di attività.



Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Ufficio Studi e Statistica CCIAA di Forlì-Cesena

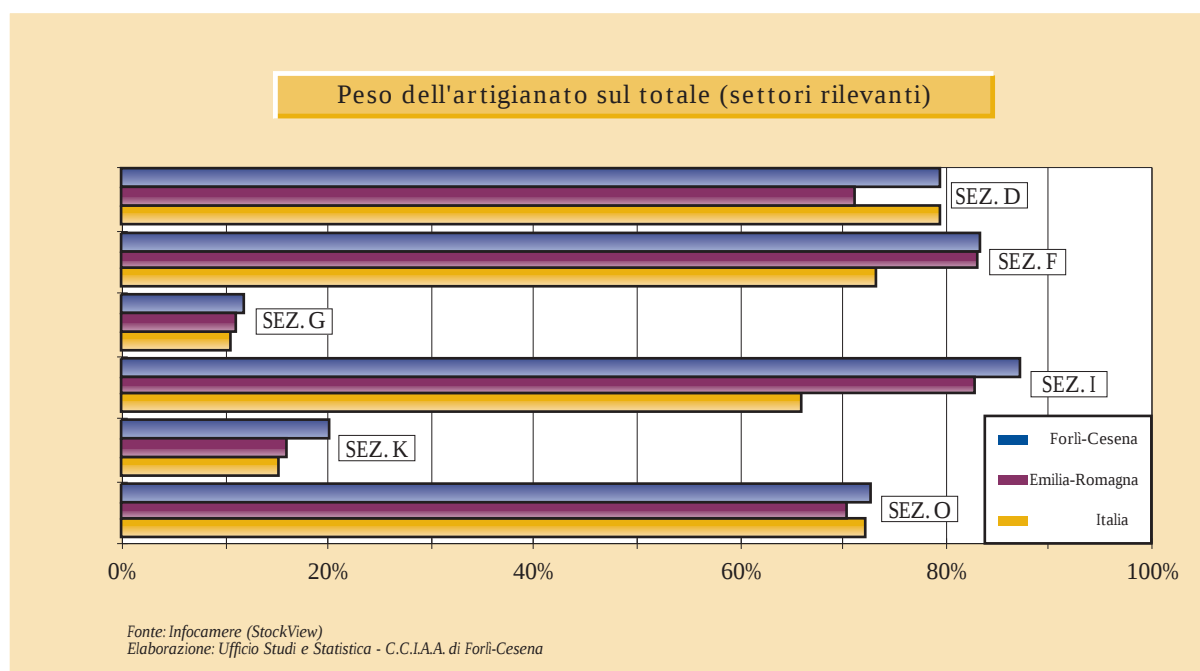


La situazione di Forlì-Cesena, inoltre, non presenta difformità rilevanti rispetto alla media regionale e nazionale, eccetto che per i trasporti, dove il dato provinciale è nettamente superiore.

Osservando, infine, il peso delle imprese artigiane sul totale delle imprese, nei settori in cui la numerosità delle prime è elevata, si nota che le attività manifatturiere (Sez. D), edili (Sez. F), dei trasporti (Sez. I) e degli altri servizi pubblici, sociali e personali (Sez. O)

sono dominate dalle imprese artigiane (le percentuali di imprese artigiane nei settori in parola nella provincia di Forlì-Cesena sono rispettivamente del 80,5%, 82,4%, 88,5% e 70,7%).

Dalla lettura di questi dati emerge, quindi, l'importanza dell'artigianato nella provincia di Forlì-Cesena; in particolare nei trasporti, nell'edilizia e nell'industria si evidenziano percentuali superiori sia al dato regionale che nazionale.



Sez. A	Agricoltura
Sez. B	Pesca
Sez. C	Miniere
Sez. D	Industria
Sez. E	Energia
Sez. F	Costruzioni
Sez. G	Commercio
Sez. H	Alberghi
Sez. I	Trasporti
Sez. J	Servizi finanziari
Sez. K	Servizi alle imprese
Sez. M	Istruzione
Sez. N	Sanità
Sez. O	Altri servizi pubblici, soc. e pers.
Sez. P95	Servizi domestici

Questa pubblicazione é disponibile su Internet nel sito: <http://www.fo.camcom.it>

*Hanno collaborato alla realizzazione:
Cinzia Cimatti, Paola Mettica, Luciano Ravaioli, Alessandra Roberti, Fabio Strada, Vanni Ugolini.
degli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio di Forlì-Cesena*

*Copertina: Menabò
Progettazione grafica: Chiaro&TONDO*